



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 852621 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: sindacale@fiom.cgil.it



RIEPILOGO DELLA DISCUSSIONE DEL COORDINAMENTO NAZIONALE MIGRANTI FIOM DEL 16 SETTEMBRE 2008

SITUAZIONE GENERALE DEL LAVORO MIGRANTE METALMECCANICO

Tutte le realtà territoriali presenti hanno evidenziato la gravità della situazione, dove sia le misure che compongono il quadro complessivo di deregolamentazione dei rapporti di lavoro, che la proposta modifica del modello contrattuale, colpiscono in modo ancora più pesante sul lavoro migrante, che risente anche dei provvedimenti derivanti dal pacchetto sicurezza e dei peggioramenti della condizione di vita e di lavoro dei e delle migranti che ne derivano.

A ciò si aggiunge il pesante clima di regressione culturale e politica, che vede crescere in modo preoccupante fenomeni di razzismo e xenofobia, fino a gravi degenerazioni, come quelle che hanno portato al brutale assassinio avvenuto a Milano.

È stato pertanto ritenuto utile e necessario seguire e sostenere la campagna di informazione e sensibilizzazione in chiave antirazzista, attualmente in discussione in Cgil, che oltre a vedere una partecipazione attiva delle categorie a tutti i livelli e raggiungere i posti di lavoro, deve cogliere anche l'opportunità del ruolo che le delegate ed i delegati migranti possono svolgere in questo percorso.

A tale proposito si è tuttavia ritenuto opportuno ragionare anche su iniziative specifiche della Fiom. In particolare, in varie realtà esterne al sindacato confederale è in discussione la costruzione di una giornata di sciopero del lavoro migrante. Il Coordinamento, pur ritenendo interessante la discussione sulla materia, ha valutato che allo stato attuale non sussistono le condizioni per la riuscita di una simile iniziativa e che è prioritario operare su due filoni: da un lato una vertenzialità diffusa sui temi del lavoro migrante, con particolare attenzione all'attuazione concreta di quanto ottenuto con l'ultimo rinnovo del CCNL, dall'altro un lavoro capillare di sensibilizzazione sulla condizione del lavoro migrante attraverso la diffusione di materiale informativo e la costruzione di iniziative specifiche.

Sono state pertanto assunte le seguenti decisioni: in vista di una prossima riunione da tenersi entro la seconda metà di ottobre, le strutture territoriali faranno avere all'Ufficio Migranti nazionale i materiali informativi già esistenti, l'Ufficio Migranti nazionale a sua volta valuterà la possibilità di produrre approfondimenti specifici e mirati dei materiali correntemente prodotti dall'Ufficio Sindacale, sia per come strumento informativo per delegate e delegati migranti, che come strumento formativo per delegate e delegati, funzionari e funzionarie sul tema dell'immigrazione.

L'obiettivo di tale riunione è la decisione rispetto ad un'iniziativa di categoria da pubblicizzare o avviare il prossimo 10 dicembre, in coincidenza con l'anniversario della "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani".

IN FIOM

In primo luogo il Coordinamento ha apprezzato sia il fatto che il Comitato Centrale riunito il 15 settembre abbia effettuato le cooptazioni previste da tempo, che la richiesta alla confederazione di costruire oltre alla campagna culturale, anche una manifestazione nazionale antirazzista. Il Coordinamento ha inoltre apprezzato in modo particolare l'elezione del compagno Adama Mbodj a Presidente del Comitato Centrale. La storia e la lunga e l'importante esperienza del compagno nella Cgil e nella Fiom, rendono per altro evidente che la scelta compiuta dal Comitato Centrale non è un fatto episodico in chiave strumentale e scenografica, ma una scelta politica complessiva, di sostanza e di merito. Il Coordinamento Nazionale Migranti Fiom coglie l'occasione per fare i più vivi e sentiti auguri di buon lavoro al compagno Adama, che assume questo ruolo di grande responsabilità in una fase determinante per la vita della Fiom, della Cgil e dello stesso movimento sindacale in questo paese.

Per quanto attiene all'organizzazione, è stato evidenziato quanto sia articolata e differenziata la presenza del lavoro migrante metalmeccanico, che si concentra principalmente nelle regioni del centro-nord, raggiungendo in alcuni territori percentuali di iscritti anche superiori al 20%, una percentuale che per altro è nettamente superiore ed in ulteriore crescita, se si analizzano i dati delle nuove tessere. Questo rende necessaria una particolare attenzione ai progetti di insediamento, che dovranno tenere in dovuto conto questo fenomeno, che deve in primo luogo trovare riscontro nelle candidature e nelle elezioni delle Rsu e, ove sussistono condizioni, dare luogo alla possibilità di distacchi anche temporanei di migranti sulla base di progetti specifici, con particolare attenzione al tesseramento ed al coinvolgimento nel lavoro sindacale delle lavoratrici migranti.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Come ribadito anche in occasione dell'assemblea nazionale del 6 maggio 2008 a Reggio Emilia, per far vivere il percorso complessivo sia all'interno che all'esterno alla Fiom, è fondamentale che si prosegua nella costruzione di coordinamenti territoriali che abbiamo la possibilità di funzionare in modo efficace e continuativo, anche interagendo con la confederazione, le altre categorie a forte presenza di migranti, l'associazionismo e le comunità presenti nel territorio e con le Istituzioni locali.

Ufficio Migranti Fiom

Roma, 17 settembre 2008